

 usica**Orchestra G.B. Polledro al Poli**

Sabato 30: alle 17 musiche del poco noto Ferdinand Ries, contemporaneo di Beethoven: alla Famija Turineisa per Concertante. Alle 17 alla Cappella dei Mercanti il pianista Claudio Voghera affronta Beethoven e Chopin. Alle 18 al Sermig concerto per la De Sono con il trio formato da Ferdinando Trematore violino, Francesco Mariani viola e Lorenzo Così violoncello: brani di Beethoven, Schubert e Jean Françaix. Alle 21 presso la Real Chiesa di San Lorenzo, per «Back to Bach», concerto dell'Orchestra d'archi Giovanile di Torino (pagine del repertorio strumentale barocco).

Lunedì 2: alle 14.30, al Baretto proiezione dell'opera «Il Giasone» del seicentesco Cavalli, direttore Sardelli. Alle 17, in Auditorium Vivaldi (Biblioteca Nazionale) per Concertante, protagonista il Quintetto Pentafati; in programma musiche di Rossini, Ibert e altri. Alle 18 presso l'Aula Magna 'Agnelli' del Politecnico, per Polincontri classica, serata con l'Orchestra G.B. Polledro diretta da Federico Bisio: di Mozart si ascolta la «Gran Partita K 361» per tredici strumenti, solista di lusso Carlo Romano.

Martedì 3: alle 21 in Conservatorio, appuntamento con l'Off che propone un concerto in cui Massimo Quarta figura nella duplice veste di violinista e direttore. In programma

pagine di Mozart («Concerto K 218») Paganini e Haydn («Sinfonia n. 64»). Sempre alle 21, ma al Vittoria, per la «Stefano Tempia», *recital* del soprano Dominika Zamara, musiche di Bellini e Chopin.

Mercoledì 4: alle 20.30, presso la Sala Cinquecento del Lingotto, per la serie Lingotto Giovani, concerto del Trio Metral, vincitore del Concorso Haydn 2017: in programma i due «Trii» di Mendelssohn (l'op. 49 e l'op. 66). Alle 21 in Conservatorio, per Um, ad esibirsi è il prestigioso Trio di Parma: in programma di Beethoven le «variazioni op. 44» e il «Trio op. 70 detto 'degli spettri'» e il «Trio n. 1» del novecentesco Mauricio Kagel.

Giovedì 5: alle 20.30, in Auditorium Toscanini, felice ritorno sul podio di Osn Rai di Tomas Netopil; in programma di Mozart musiche da balletto tratte da «Idomeneo Re di Creta», poi di Strauss il «Concerto per violino» e di Schumann la «Seconda Sinfonia op. 61». Replica venerdì 6 alle 20.

Venerdì 6: dalle 18 alle 22, al Baretto, per «Back to Bach», maratona dal titolo «Marimbach», a cura degli allievi dei Conservatorio di Torino e Milano (musiche di Bach in veste timbrica inconsueta, con sassofoni, percussioni ed altro).

Attilio PIOVANO

VALVO

Mensile di Informazione Cultura e Benessere

Dicembre 2019 ~ Anno 1 - N. 2

<https://agenparl.eu/orchestra-da-camera-g-b-polledro-federico-bisio-direttore-carlo-romano-oboe/>

HOME POLITICA ▾ CRONACA ECONOMIA EDUCAZIONE ITALIA ▾ INTERNAZIONAL ▾ REGIONI ▾ CONTACT US ▾

NOTIZIARIO



Home » ORCHESTRA DA CAMERA G.B. POLLEDRO, FEDERICO BISIO, DIRETTORE – CARLO ROMANO, OBOE

Agenparl ItaliaEducazionePiemonteScienza e TecnologiaSocial Network

ORCHESTRA DA CAMERA G.B. POLLEDRO, FEDERICO BISIO, DIRETTORE CARLO ROMANO, OBOE

by Redazione29 Novembre 2019

(AGENPARL) – Torino, ven 29 novembre 2019

Per il ciclo Polincontri classica
2 dicembre 2019 – ore 18.00 –

Aula Magna del Politecnico di Torino –

Corso Duca degli Abruzzi 24

Fonte/Source: [http://www.politocomunica.polito.it/it/news/\(idnews\)/14117](http://www.politocomunica.polito.it/it/news/(idnews)/14117)

🔊 LISTEN TO THIS

POLITECNICO DI TORINO



Cose nostre

MENSILE DI INFORMAZIONE

NEWS ▾ RUBRICHE ▾ ASSOCIAZIONI ▾ SPORT E TEMPO LIBERO ▾ CULTURA E ARTE ▾



NEI DINTORNI ▾



QUESTO MESE AL BOTTEGHINO...

Polincontri Classica: il 2 dicembre, alle 18, nell'auditorium del Politecnico, risuonerà la serenata "Gran partita" di Mozart, con l'Orchestra da Camera "Polledro" diretta da Federico Bisio.

torinosette

EVENTI RUBRICHE

ATTIVO SU POP&JAZZ TEATRO MUSICA CLASSICA CINEMA&TV IN FAMIGLIA APPUNTAMENTI EDICOLA ABBONAM

TORINOSETTE / EVENTI TORINOSETTE

MUSICA CLASSICA

L'ORCHESTRA G. B. POLLEDRO CON CARLO ROMANO AL POLITECNICO

Il 02 Dicembre 2019

dalle ore 18.00 alle ore 23.59

Corso Duca Degli Abruzzi 24, Torino [VEDI MAPPA](#)
011/09.07.926



In aula magna "Giovanni Agnelli", nell'ambito di "Polincontri Classica", è in programma il concerto dell'Orchestra da camera G.B. Polledro diretta da Federico Bisio, con Carlo Romano all'oboe: Gran Partita (Serenata in si bem. magg. K 361) di Mozart. Ingresso 7 euro, ingresso libero per i giovani fino a 28 anni e i dipendenti del Politecnico. Info su www.polincontri.polito.it/classica/

<https://www.lastampa.it/torinosette/news/2019/11/29/news/polincontri-in-aula-magna-e-alle-molinette-1.38029411>

MENU



TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI ACCEDI

torinosette

EVENTI RUBRICHE

ATTUALITÀ SU POP&JAZZ TEATRO MUSICA CLASSICA CINEMA&TV IN FAMIGLIA APPUNTAMENTI EDICOLA ABBONAMENTI

TORINOSETTE / NEWS

POLINCONTRI IN AULA MAGNA E ALLE MOLINETTE

IL 2 E IL 3 DICEMBRE



L'Orchestra da Camera Giovanni Battista Polledro in una sua esibizione

FRANCA CASSINE

PUBBLICATO IL
29 Novembre 2019

ULTIMA MODIFICA
02 Dicembre 2019 ora: 10:12

Doppio appuntamento con un evento d'eccezione per "Polincontri Classica". La stagione concertistica, giunta alla sua ventottesima edizione, propone solitamente esecuzioni musicali dal vivo all'interno dell'Aula Magna Giovanni Agnelli del Politecnico di Torino. Il prossimo appuntamento in calendario sarà lunedì 2 dicembre, alle 18, con ospite d'eccezione l'Orchestra da Camera Giovanni Battista Polledro diretta, come di consueto, dalla bacchetta di Federico Bisio e con

[Stagione](#) [Biglietteria](#) [Stagioni passate](#) [Sostenitori](#) [Audio/Video](#) [Pubblicazioni](#) [Contatti](#)

02/12/2019 - CONCERTO

Orchestra Polledro

[programma di sala](#)  (2,54 MB)

Orchestra da Camera Giovanni Battista Polledro

L'Orchestra nasce nel 2012 a Torino e si propone in particolare di diffondere le arti musicali, la formazione orchestrale e il talento di giovani interpreti professionisti. L'organico è composto da professori d'orchestra intorno ai 26 anni di età. Il suo repertorio si estende dai capolavori del Barocco a quelli del '900. Attenzione particolare viene posta alle rarità musicali o inedite e a progetti interdisciplinari con Accademie, Università e Musei. Nel corso delle sue stagioni il Direttore Artistico e Stabile, Federico Bisio, ha messo in programma importanti collaborazioni tra cui quelle con Ugo Pagliai, Shlomo Mintz, Antonio Ballista, Bruno Canino, Antonio Valentino, Roberto Issoglio, Alessandro Milani, Carlo Romano. L'ente ha inoltre partecipato a eventi internazionali, tra cui il Sibelius Festival, il festival Richard Strauss, il festival dedicato all'Espressionismo e ha organizzato il concerto *Mozart e l'Egitto*.



Federico Bisio

Ha seguito un doppio percorso di studi: umanistico e musicale. Dopo la maturità classica e la laurea a pieni voti in Storia con indirizzo medievale presso l'Università di Torino, frequenta a Milano i corsi di Composizione sperimentale presso il Conservatorio "G. Verdi". Si dedica poi allo studio della direzione d'orchestra. Dopo una serie di esperienze internazionali, in Germania e negli Stati Uniti, completa i suoi studi diplomandosi alla Italian Conducting Academy di Milano con Gilberto Serembe. È Direttore Stabile e Artistico dell'Orchestra da Camera Giovanni Battista Polledro.

Carlo Romano

Nato nel 1954 a Roma, si diploma in oboe col massimo dei voti al Conservatorio di Santa Cecilia. Dopo aver preso parte a prestigiose manifestazioni presso varie orchestre italiane (Maggio Musicale Fiorentino, Accademia di Santa Cecilia), dal 1978 è entrato a far parte dell'Orchestra Sinfonica della RAI, prima a Roma e poi a Torino, dove ha ricoperto il ruolo di 1° oboe fino a novembre 2018. Ha collaborato con i più importanti direttori d'orchestra tra cui Böhm, Chailly, De Burgos, Dutoit, Gardiner, Gergiev, Giulini, Inbal, Muti, Sawallisch, Sinopoli. È membro di vari gruppi cameristici, incluse le formazioni da camera formatesi in seno all'OSNRai. Da oltre quarant'anni collabora con Ennio Morricone.

[Scrivi il tuo commento](#)



[Credits](#) | [Privacy](#)

torinosette

#1512

ACURA DI
CRISTINA CACCIA

CONTATTO:
torinosette@lastampa.it

LA STAMPA
Venerdì 29 novembre 2019

VENERDI 29 NOVEMBRE 2019 LA STAMPA 23

to7musica classica

CONCERTI, SPETTACOLI E RASSEGNE

Polincontri in Aula Magna e alle Molinette

IL 2 E IL 3 DICEMBRE

FRANCA CASSINE

Doppio appuntamento con un evento d'eccezione per "Polincontri Classica". La stagione concertistica, giunta alla sua ventottesima edizione, propone solitamente esecuzioni musicali dal vivo all'interno dell'Aula Magna Giovanni Agnelli del Politecnico di Torino. Il prossimo appuntamento in calendario sarà **lunedì 2 dicembre**, alle 18, con ospite d'eccezione l'Orchestra da Camera Giovanni Battista Polledro diretta, come di consueto, dalla bacchetta di Federico Bisio e con solista all'oboe Carlo Romano. Intitolato "Gran bella partita! Vince Wolfgang" proporrà l'ascolto della "Serenata in si bemolle maggiore K. 361" di Mozart. Sul palco di corso Duca degli Abruzzi 24 prenderà forma una pagina che, conosciuta come "Gran partita", nel catalogo mozartiano occupa una posizione di particolare rilievo per la grandiosità della struttura formale, che conta ben sette movimenti, per la felicità dell'invenzione melodica e armonica e per l'originalità dell'organico strumentale. Se nel Settecento la musica per i fiati aveva essenzialmente scopo d'intrattenimento, anche Mozart si adattò a questa moda però raggiungendo nelle sue composizioni un tale livello di perfezione formale ed espressiva da nobilitare il genere. Lui, rispetto ai contemporanei, seppe valorizzare le peculiarità timbriche di ciascuno strumento, fondendole in un insieme composito ma equilibrato il cui esempio sommo è proprio la "Gran Partita". I biglietti sono a 7 euro, gratuito per i giovani fino a 28 anni e i dipendenti del Politecnico; tel. 011/0907926.

Martedì 3 dicembre, invece, alle 11 ci si sposterà eccezionalmente al Centro Coes dell'Ospedale Molinette in via Cherasco 4, dove saranno protagonisti gli studenti del Politecnico per la serie di concerti accolti in luoghi "sociali". Si esibiranno Agostino Amato al pianoforte, Marcello Massari alla chitarra, Maciej Lampart al flauto, Giulia Murtas al pianoforte, Matteo Moschelli al pianoforte, Silvio Rossini al pianoforte e fisarmonica, Andrea Vergnano al pianoforte. I giovani saranno impegnati in un percorso sonoro che si snoderà tra Albeniz, Beethoven, Bolling, Chopin, Rossini, Scarlatti, Vergnanò, Verdi, Yiruma e Yann Tiersen. L'ingresso è libero. —

28° EDIZIONE RASSEGNA MUSICALE POLINCONTRI CLASSICA



Nicolò Pallanch, Federico Bisio e Carlo Romano

Si è svolto lunedì 2 dicembre - in occasione della 28° edizione della Rassegna musicale Polincontri Classica, organizzata dallo staff del Politecnico di Torino - presso l'aula Aula Magna del Politecnico di Torino il concerto K 361 per la "Gran Partita" di **Wolfgang Amadeus Mozart** con l'Orchestra Polledro diretta dal **M° Federico Bisio**. Lo scroscio di applausi al termine della performance ha caratterizzato e dato lustro alla bravura riconfermata del primo Oboe **Carlo Romano** e del giovane talentuoso primo Fagotto, **Nicolò Pallanch**, che insieme al proseguo dell'ensemble di fiati **Francesca Gelfi, Alessandro Lamperti, Bruno Schiavello, Irene Marracini, Federico Fantozzi, Sara Pozzi, Gregorio Demaria, Giolana Chiaberto, Pietro Savonitto, Lorenzo Mastropaolo e Tonino Chiodo** al Contrabbasso, ha otte-

nuto un gran risultato d'insieme, vincendo la "Partita" composta dal popolare **Wolfgang Amadeus Mozart**. Un corpo unico, fluido e ben amalgamato, nell'interpretazione più che convincente delle sette parti che compongono la Serenata scritta dall'amatissimo genio salisburghese. Il concerto eseguito nella grande Sala "Agnelli" è stata conquistata sin dall'inizio, quando il **M° Bisio** ha introdotto la serata con una breve introduzione a voce. Oltre quattrecento persone hanno silenziosamente partecipato allo spettacolo, indetto dalla compagine prettamente under 40, richiedendo e ottenendo un energizzante bis finale. Il prossimo appuntamento con l'Orchestra Polledro, sarà per marzo 2020, presso il Salone del Conservatorio di Torino, in occasione del loro terzo attesissimo concerto di Stagione "A completamento del Genio". **Celiant Tolmami**



POLITECNICO DI TORINO

POLITOCOMUNICA

Corporate Image Events Multimedia Press Room

Home > Events > Appuntamenti > Orchestra da camera G.B. Polledro, Federico Bisio, direttore - Carlo Romano, oboe

- ▶ Appuntamenti
- ▶ Organizzazione
- ▶ Promozione
- ▶ Location
- ▶ Inaugurazioni A.A. e Lauree ad honorem
- ▶ Cicli di incontri e grandi eventi

Categoria: Eventi Poli Stato Corrente

2 dicembre 2019 - ore 18.00

ORCHESTRA DA CAMERA G.B. POLLEDRO, FEDERICO BISIO, DIRETTORE - CARLO ROMANO, OBOE

Aula Magna del Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi 24

Federico Bisio, direttore - Carlo Romano, oboe

Mozart Gran Partita (Serenata in si bemolle maggiore K 361)

Ingresso libero per i dipendenti del Politecnico, per i giovani fino a 28 anni e per i soci Polincontri (per gli altri ingresso € 7,00)

Per ulteriori informazioni

- ▶ [programma](#) (3 MB)
- ▶ [locandina](#) (333 KB)

Condividi su



< NOVEMBRE 2019 >

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	


Sistema**t**Musica

[Home](#) > [Altre offerte musicali](#) > [Polincontri classica \(1\)](#)

Polincontri classica (9)

Altre offerte musicali

 2 Dicembre 2019

 Politecnico di Torino – Aula Magna
Giovanni Agnelli
corso Duca Abruzzi 24, Torino - [vedi mappa](#)

 ore 18:00

Programma

Gran bella partita! Vince Wolfgang
Musiche di Mozart



Interpreti

Orchestra da camera G.B. Polledro
Federico Bisio direttore
Carlo Romano oboe

Biglietteria

Per informazioni:

POLINCONTRI

Orario: 9.30 - 12.45; 13.30 - 17.00

Tel. +39 011.090.7926/7806

e-mail: Polincontri@polito.it

www.polincontri.polito.it/classica/

Torino

Cerca nel sito METEO

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI ▼ CAMBIA EDIZIONE ▼ VIDEO

Beatrice Venezi con la Filarmonica del Regio, The Stranglers live al Concordia

Lunedì 02 dicembre 2019

di GABRIELLA CREMA

02 dicembre 2019



[...]

OGGI VINCE WOLFGANG!

“Gran bella partita! Vince Wolfgang” è il titolo del nuovo concerto del ciclo dei “Polincontri classica”, in scena all’auditorium Agnelli del Politecnico. Protagonista l’Orchestra da camera G.B. Polledro diretta da Federico Bisio con Carlo Romano all’oboe nell’interpretazione della “Gran Partita (Serenata in si bem. magg. K 361)” di Mozart .

[...]



DICEMBRE, 2019

02

ORCHESTRA POLLEDRO

Aula Magna "Giovanni Agnelli"

Categoria: **MUSICA E CONCERTI**



Orchestra Polledro in concerto per Polincontri Classica a Torino

Torna per la **stagione 2019 - 2020 Polincontri Classica**, la stagione di Musica Classica del Politecnico di Torino con lo scopo di diffondere la musica tra i giovani ed arricchire un luogo di alta formazione con opportunità di scambio. Nell'**Aula Magna del Politecnico di Torino** ore 18.00 il 2 dicembre 2019 l'**Orchestra Polledro**.

ORCHESTRA POLLEDRO

Federico Bisio, direttore

Carlo Romano, oboe

Mozart Gran Partita (Serenata in si bemolle maggiore K 361)

Restringi ▲

🕒 **QUANDO**
(Lunedì) 18:00

📍 **DOVE**
Aula Magna "Giovanni Agnelli"
Corso Duca degli Abruzzi, 24,
10129 Torino



Orchestra Polledro

Orchestra Polledro in concerto per Polincontri Classica a Torino Torna per la stagione 2019 – 2020 Polincontri Classica, la stagione di Musica Classica del Politecnico di Torino con lo scopo di diffondere la musica tra i giovani ed arricchire un luogo di alta formazione con opportunità di scambio.

Nell'*Aula Magna del Politecnico di Torino* ore 18.00 il 2 dicembre 2019 l'**Orchestra Polledro**.

ORCHESTRA POLLEDRO

Federico Bisio, direttore

Carlo Romano, oboe

Mozart Gran Partita (Serenata in si bemolle maggiore K 361)



Lunedì 2 DICEMBRE 2019

ore 18.00

Aula Magna

CONCERTO



Polincontri *classica*

www.policlassica.polito.it

ORCHESTRA DA CAMERA G.B. POLLEDRO

Federico Bisio, direttore - Carlo Romano, oboe



Mozart

Gran Partita (Serenata in si bemolle maggiore K 361)

FREE FOR STUDENTS

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI



Maggior sostenitore



Con il contributo di



POLITECNICO
DI TORINO



Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO



www.facebook.com/polincontri.classica

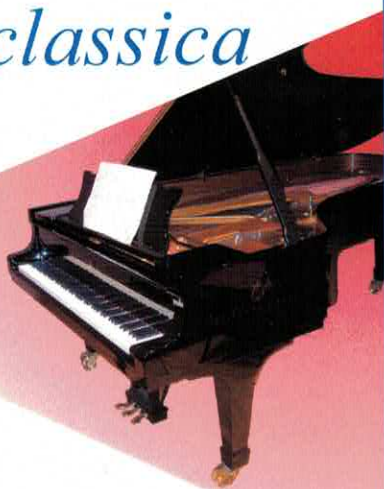


www.youtube.com/user/PolincontriClassica



[polincontri_classica](https://www.instagram.com/polincontri_classica)

Polincontri classica



2019

I CONCERTI DEL POLITECNICO
POLINCONTRI CLASSICA
2020

Lunedì 2 dicembre 2019 - ore 18,00

Orchestra da Camera G.B. Polledro

Federico Bisio *direttore*

Carlo Romano *oboe*

Mozart

*Il concerto è dedicato alla memoria
di Francesco Rambaldi*



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXXVIII edizione

9° evento

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Serenata in si bemolle maggiore K 361 (K⁶ 370a) 50' circa
per strumenti a fiato ('Gran Partita')

Largo - Allegro molto

Minuetto - Trio I - Trio II

Adagio

Minuetto: Allegretto - Trio I - Trio II

Romanza: Adagio - Allegretto - Adagio

Tema con variazioni: Andante

Var. I

Var. II

Var. III

Var. IV

Var. V: Adagio

Var. VI: Allegro

Rondò. Allegro molto

Affine al *Divertimento*, alla *Cassazione* o alla *Nachtmusik* e destinata ad esecuzioni per lo più *en plein air*, la *Serenata* andò evolvendo nella seconda metà del '700. Affondava le radici nell'*humus* fecondo al quale s'era alimentata l'arcaica *Suite* della quale mantenne la struttura esterna, contemplando anch'essa una pur libera successione di danze. Nell'ambito di tale genere la mozartiana **Serenata K 361** - nota anche come **Gran Partita** con riferimento al nome tedesco della *Suite* (ma non è certo che il titolo sia originale) - rappresenta uno dei vertici più elevati.

Capolavoro assoluto, ebbe una curiosa gestazione, forse propiziata da una serie di circostanze fortuite. La sua genesi però resta tuttora avvolta nel mistero. Sembrerebbe risalire ai primi mesi del 1781; Mozart si trovava a Monaco per sovrintendere all'allestimento dell'*Idomeneo re di Creta* e quasi certamente fu nella città bavarese ch'egli iniziò a comporre la *Serenata K 361* per poi completarla dopo il precipitoso rientro a Vienna dove fu richiamato dal suo austero datore di lavoro: Hyeronimus Colloredo. Quanto alle motivazioni si sa ancor meno. Stando ad una ipotesi suggestiva - che pure non riscuote unanimi consensi - Mozart avrebbe composto la *Serenata* destinandola ai vecchi amici dell'orchestra di Mannheim, attivi a Monaco presso la locale Hofkapelle. Taluno però pospone la data al 1783. Resta ignota l'epoca della prima esecuzione mentre per la pubblicazione si dovette attendere addirittura il 1803 allorché la pagina venne data alle stampe a Vienna. Il manoscritto autografo, posto all'asta dalla consorte

Kostanze alla morte di Mozart, ricomparve solamente ai primi del '900 e nel 1941 fu acquistato dalla Library of Congress di Washington dov'è tuttora conservato. Si ha notizia di un'esecuzione viennese il 23 marzo del 1784, in occasione di un concerto promosso dal clarinetista Stadler che di Mozart fu amico fraterno. Vi è inoltre testimonianza dello scrittore Johann Schink: di passaggio a Vienna, ebbe a dichiarare di aver «per caso sentito una pagina del Signor Mozart per tredici strumenti: grandiosa, nobile, magnifica!».

Ci troviamo in presenza infatti di un'opera singolare per l'elevata qualità dei temi, per la varietà timbrica e così pure per l'originalità dell'armonia; la saldezza formale, inoltre, e la sua aristocratica maestosità ne fanno in assoluto una delle creazioni mozartiane «più sorprendenti e prodigiose». «Opera straordinaria» la definì l'Einstein, mentre altri non esitarono a valutarla «il più sbalorditivo *tour de force* mai sperimentato per strumenti a fiato».

Quanto all'organico comprende oboi, clarinetti e fagotti, quattro corni e controfagotto (o contrabbasso, secondo le abitudini dell'epoca); Mozart inserì inoltre per la prima volta i corni di bassetto dalle caratteristiche sonorità. Già dallo strumentale è facile comprendere come si tratti di una pagina destinata a travalicare i limiti un po' angusti di un genere alla moda. Non solo. La *Serenata K 361* conta ben sette movimenti: contravvenendo alle convenzioni, Mozart concepì infatti due movimenti in aggiunta alla struttura 'standard' pentapartita, fondata su due tempi rapidi (l'ultimo in genere in forma di *Rondò*) posti ad incorniciare un'oasi lenta e due *Minuetti*.

Il solenne *Largo* iniziale - che sfocia poi direttamente nell'*Allegro* in forma-sonata - alterna emersioni solistiche a blocchi assai più compatti. All'interno della *Serenata*, «nessuno strumento - nota un commentatore - viene trattato in maniera veramente concertante, ma ognuno ha la possibilità di distinguersi; come ogni personaggio in un finale buffo, anche qui ogni strumento è fedele al proprio carattere, l'oboe alla sua attitudine alle melodie cantabili e il fagotto anche alle sue particolarità comiche». A delineare il colore ambrato dell'*Allegro*, dagli ingegnosi chiaroscuri, i corni di bassetto contribuiscono in maniera del tutto singolare. Ed è proprio la qualità degli impasti uno dei dati che da sempre attira l'attenzione del pubblico e degli studiosi. Un suono ora «denso e pastoso» ora «acquoso, trasparente», iridescente come una bolla di sapone o investito di riflessi argentei.

Il *Minuetto* si fa apprezzare per i contrasti armonici; dei due

Trio il primo intreccia filigrane tra clarinetti e corni di bassetto mentre il secondo vagamente arcaizzante, possiede spiccato carattere di danza. Ma è nel sublime *Adagio* «sognante, tutto pervaso di estatico melodismo» che i commentatori individuano il culmine della *Serenata*: davvero l'apollineo *Adagio* possiede qualcosa di celestiale, come il tempo lento del *Concerto K 467*, il soave *Ave verum*, certe pagine del *Flauto magico* o l'*Andante* della *Jupiter*.

La scimmia ammaestrata

Chi non ricorda l'«*Amadeus*» di Forman? Salieri, ormai anziano, nella finzione cinematografica rievoca a un giovane sacerdote le vicende di molti anni innanzi; s'apre uno squarcio nei suoi ricordi e con efficace *flash back* il film mostra Mozart presso la dimora dell'arcivescovo Colloredo durante un aristocratico ricevimento. Salieri già conosce la musica del giovane collega, ma non l'ha ancora mai visto e indaga tra i presenti cercando di scorgere «quali tracce potrà aver lasciato la genialità sul volto di quell'uomo». Con sconcerto scopre che l'autore di quella musica eccelsa è un giovane vivace intento a rincorrere le gonnelle d'una graziosa fanciulla con la quale s'intrattiene in un gioco di schermaglie e scurrilli *calembours*. Nel salone d'onore un *ensemble* di fiati inizia a suonare: Mozart si precipita all'istante, investito da un'occhiata di fuoco del suo severo padrone. La *Serenata* riscuote il plauso generale. Poi ecco Salieri intento ad esaminare le 'parti' sui leggi, approfittando della distrazione degli ospiti e in assenza dell'autore: l'arcivescovo ha appena convocato Mozart e lo rimprovera aspramente.

«Sulla pagina sembrava niente», narra Salieri delineando un'esemplare analisi di quell'*Adagio*. «Un inizio semplice, quasi comico, appena un palpito, con fagotti, corni di bassetto, come lo schiudersi di un vecchio cofano; poi, a un tratto, ecco emergere un oboe. Una sola nota sospesa lì immobile, finché un clarinetto ne prende il posto, addolcendola con una frase di una tale delizia... Oh! Quella non era la composizione d'una scimmia ammaestrata» prosegue il Salieri dello schermo, tra ammirazione e invidia. «Una musica che non avevo mai udito, l'espressione di tali irrefrenabili desideri... mi sembrava di ascoltare la voce di Dio». A onor del vero Salieri (che fu ottimo musicista) scriveva ben altro.

Ma questa è un'altra storia



Poi il brano riguadagna atmosfere più scanzonate e popolaristiche. Fraseggi staccati emergono nel nuovo *Minuetto*, e così pure nel primo enigmatico *Trio*, mentre nel secondo c'è spazio per scorrevoli figure. La *Serenata* si libra ancora verso l'alto con la soave *Romanza* che muta rotta nel bizzarro *Allegretto* centrale seguito dalla ripresa dell'*Adagio*. In penultima posizione ecco una serie di ben sei *Variazioni* su un agile tema desunto dal secondo movimento del *Quartetto* per flauto, violino, viola e violoncello *K 285b* scritto a Mannheim nel 1778. La pagina esalta al meglio le potenzialità timbriche dei singoli fiati: ideale vetrina conclusa da un bonario *ländler*. Un esuberante *Rondò*, col suo *refrain* dalla vaga ambientazione turchesca, chiude infine la *Serenata* all'insegna d'un gioioso vitalismo.

Attilio Piovano

Orchestra da Camera Giovanni Battista Polledro



L'Orchestra nasce nel 2012 a Torino e si propone in particolare di diffondere le arti musicali, la formazione orchestrale e il talento di giovani interpreti professionisti. L'organico è composto da professori d'orchestra intorno ai 26 anni di età. Il suo repertorio si estende

dai capolavori del Barocco a quelli del '900. Attenzione particolare viene posta alle rarità musicali o inedite e a progetti interdisciplinari con Accademie, Università e Musei. Nel corso delle sue stagioni il Direttore Artistico e Stabile, Federico Bisio, ha messo in programma importanti collaborazioni tra cui quelle con Ugo Pagliai, Shlomo Mintz, Antonio Ballista, Bruno Canino, Antonio Valentino, Roberto Issoglio, Alessandro Milani, Carlo Romano. L'ente ha inoltre partecipato a eventi internazionali, tra cui il Sibelius Festival, il festival Richard Strauss, il festival dedicato all'Espressionismo e ha organizzato il concerto *Mozart e l'Egitto*.

Federico Bisio

Ha seguito un doppio percorso di studi: umanistico e musicale. Dopo la maturità classica e la laurea a pieni voti in Storia con indirizzo medievale presso l'Università di Torino, frequenta a Milano i corsi di Composizione sperimentale presso il Conservatorio "G. Verdi". Si dedica poi allo studio della direzione d'orchestra. Dopo una serie di esperienze internazionali, in Germania e negli Stati Uniti, completa i suoi studi diplomandosi alla

Italian Conducting Academy di Milano con Gilberto Serembe. È Direttore Stabile e Artistico dell'Orchestra da Camera Giovanni Battista Polledro.

Carlo Romano

Nato nel 1954 a Roma, si diploma in oboe col massimo dei voti al Conservatorio di Santa Cecilia. Dopo aver preso parte a prestigiose manifestazioni presso varie orchestre italiane (Maggio Musicale Fiorentino, Accademia di Santa Cecilia), dal 1978 è entrato a far parte dell'Orchestra Sinfonica della RAI, prima a Roma e poi a Torino, dove ha ricoperto il ruolo di 1° oboe fino a novembre 2018. Ha collaborato con i più importanti direttori d'orchestra tra cui Böhm, Chailly, De Burgos, Dutoit, Gardiner, Gergiev, Giulini, Inbal, Muti, Sawallisch, Sinopoli. È membro di vari gruppi cameristici, incluse le formazioni da camera formatesi in seno all'OSNRai. Da oltre quarant'anni collabora con Ennio Morricone.

Prossimo appuntamento:

lunedì 9 dicembre 2019

Valentina Busso *violino*

Francesco Bergamasco *pianoforte*
musiche di **Prokof'ev** e **Šostakovič**

Maggior sostenitore

 **Compagnia
di San Paolo**

Con il contributo di



**POLITECNICO
DI TORINO**



**REGIONE
PIEMONTE**

Con il patrocinio di

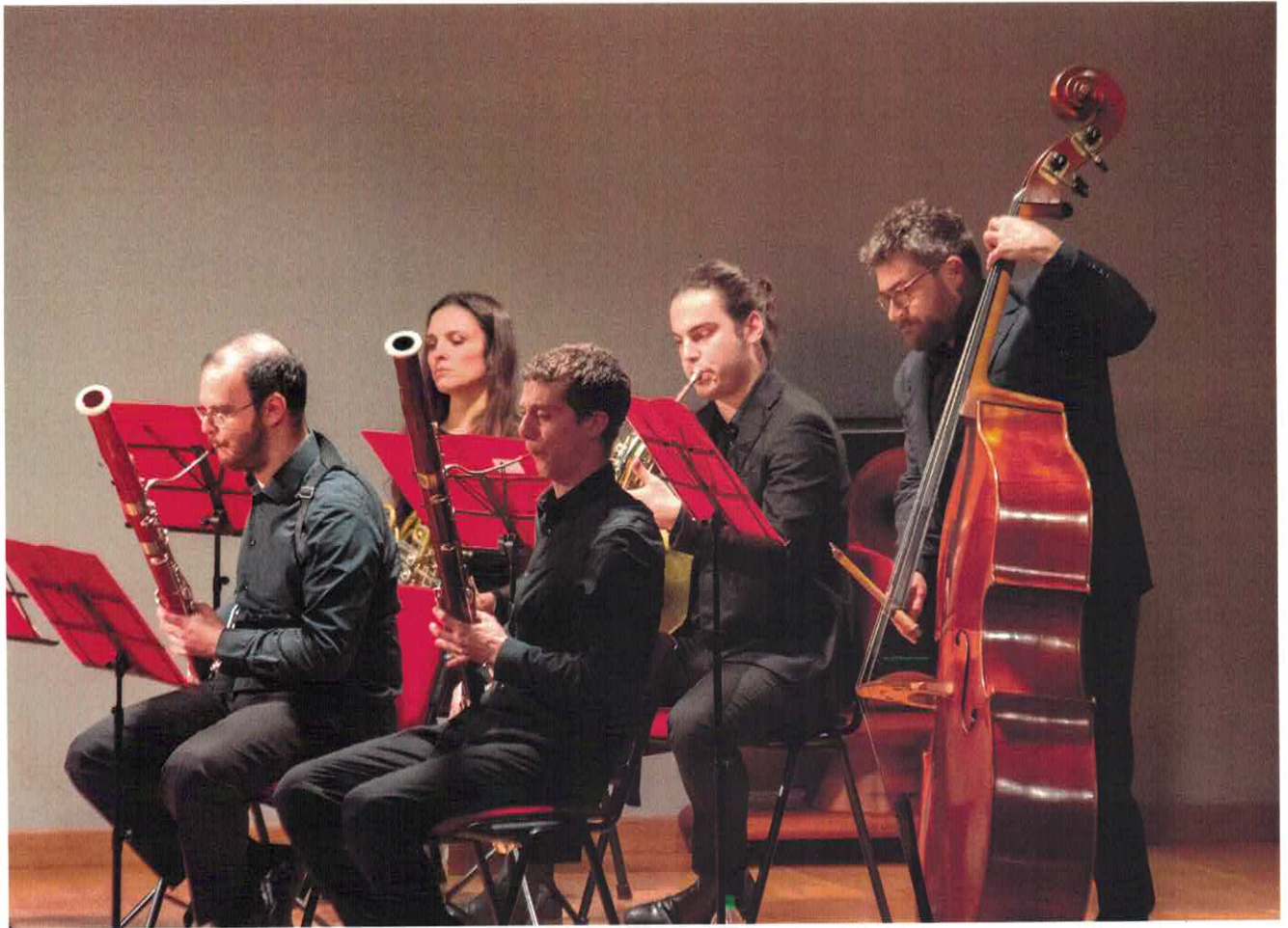


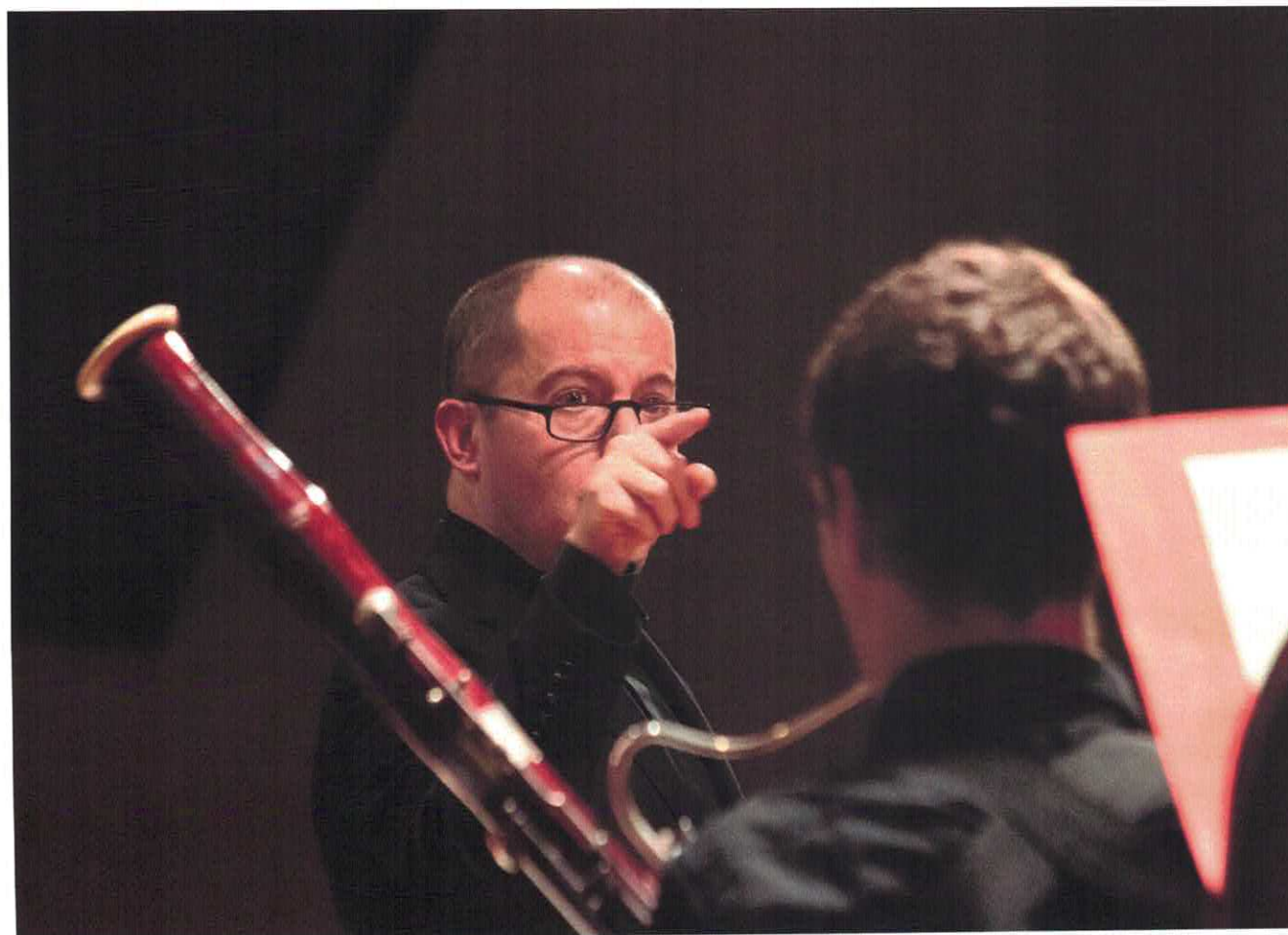
CITTA' DI TORINO

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00

Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89

<http://www.polincontri.polito.it/classica/>

























Lunedì 2 DICEMBRE 2019

ore 18.00

Aula Magna

CONCERTO

Polincontri classica

www.policlassica.polito.it

ORCHESTRA DA CAMERA G.B. POLLEDRO

Federico Bisio, direttore - Carlo Romano, oboe



Mozart



Gran Partita (Serenata in si bemolle maggiore K 361)



polincontri_classica
Politecnico di Torino

...



polincontri_classica Un altro concerto dedicato a Mozart! La Gran Partita con l'orchestra da camera Polledro, domani alle 18, Aula Magna 🎻 #polito #policlassica #polincontriclassica

30 sett.



👤 Piace a uragirimono.jpg e altri 14

1 DICEMBRE 2019

Aggiungi un commento...

pubblica



polincontri_classica
Politecnico di Torino

...



polincontri_classica Proprio una gran bella partita! Ecco gli scatti del concerto di lunedì con l'orchestra Polledro. Appuntamento il 9 dicembre! #polito #policlassica #polincontriclassica

29 sett.



👤 Piace a castello_del_valentino e altri 12

4 DICEMBRE 2019